

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00
 " semestrale " 7.00
 PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00
 " semestrale " 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgarsi: UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10
 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

L'INAUGURAZIONE DELLA FIERA TRIVENETA DI PADOVA

Sabato scorso alle ore 9 ha aperto i battenti la Fiera Campionaria Triveneta di Padova che è stata inaugurata con solenne e semplice cerimonia, presenti S. A. R. il Duca di Bergamo e S. E. Acerbo, ministro dell'Agricoltura e Foreste in rappresentanza del Governo Fascista che, dà alle Fiere la massima potenzialità e la espressione più alta della nobiltà del lavoro.

Dopo l'alza bandiera il Presidente della Fiera prof. Guido de Marzi ha portato un saluto vibrante a S. A. e al Ministro.

S. E. Acerbo ha pronunciato quindi un vigoroso discorso.

È seguita la visita ai vari padiglioni.

La XVI Fiera Campionaria di Padova che, pur avendo carattere triveneto, annovera anche una cospicua partecipazione di espositori esteri è particolarmente interessante ed imponente e dà l'esatta valorizzazione della produzione delle regioni Venete favorendo e incrementando gli scambi alla frontiera nord-orientale.

Guadagnando in profondità quel che ha rinunciato in estensione, la manifestazione sembra a tutti avere acquistato una vitalità nuova e una più forte ragione di essere, mentre l'idea corporativa che la informa e che si estrinseca in due mostre speciali di indubbio interesse, viene ad accrescere la sua importanza nazionale.

La Fiera si è ingrandita, si è arricchita di nuove mostre e di nuove iniziative, è doviziosa di campioni bene scelti e elegantemente presentati, è varia di aspetti come sono vari i gruppi merceologici e le sezioni che accoglie nel suo vasto recinto.

Annesso alla Fiera vi è il Padiglione della Stampa Cattolica e delle Missioni Africane di notevolissimo interesse.

La sedicesima rassegna Campionaria non solo fa onore a Padova, ma dà una esauriente attestazione della tenace volontà costruttiva che anima la regione Veneta in armonia all'attività rinnovata di tutta la Nazione serenamente conscia dell'ora e alimentata dalla fede nei sicuri destini della Patria.

DUE GRANDI MOSTRE CORPORATIVE

La XVI Fiera di Padova (9-24 Giugno) presenta due mostre sperimentali corporative di grandissima importanza - quella dello Zuccherco e quella nazionale della Seta - che costituiscono l'impronta caratteristica della manifestazione padovana ed hanno già conseguito il successo più brillante. Tali mostre valgono a mettere in evidenza quel congegno del ciclo produttivo, cui concorrono agricoltori, industriali, commercianti, lavoratori, ecc., e che costituisce l'attuale armonia corporativa del Regime Fascista.

Sono stati allestiti un padiglione del Pesco e un padiglione degli Ammassi Cooperativi Granari, il quale dimostra l'importanza e la funzione che gli Ammassi vanno assumendo nel grande quadro degli sviluppi della Battaglia del Grano che, guidata dal Duce, è stata vinta ed ha portato l'Italia all'indipendenza granaria.

CONGRESSI E CONVEGNI

Durante lo svolgimento della XVI Fiera Campionaria avranno luogo a

Padova varie manifestazioni, convegni e congressi di carattere tecnico.

Il Congresso Nazionale dei Tecnici Agricoli ed il Convegno della Peschicoltura si tennero ieri; il Convegno per gli Ammassi Granari si terrà oggi e quello dei Giornalisti il 12 Giugno.

Seguiranno i Convegni dei Comitati Missionari Triveneti, il Convegno della Stampa Cattolica, e quello dei pubblici esercizi.

Si avrà la Giornata della Seta, la Giornata Esposizione della Rosa (18 Giugno) ed un grande Raduno Nazionale Motociclistico per il 17 Giugno con la solenne celebrazione del cinquantenario dell'invenzione italiana della motocicletta.

LE NUOVE REALIZZAZIONI

Un'attraente iniziativa della Fiera è costituita dalla III^a Mostra della Caccia in Valle che, dopo quelle riuscitissime del 1926-27, non era più stata organizzata. Un'altra iniziativa sorta in questa XVI^a Fiera, è il primo Mercato della Villeggiatura, ove tutti coloro che devono scegliere il luogo nel quale trascorrere le ferie, possono intendersi direttamente con le classi alberghiere. La Mostra della Televisione offre un interessantissimo campo di applicazioni e di conquiste scientifiche.

Convegno interprovinciale di esercenti e pasticceri alla Fiera di Padova

Oggi 11 giugno alla Fiera di Padova avrà luogo un importante convegno interprovinciale di pubblici esercenti e pasticceri per trattare il seguente o. d. g.:

«1) Perfezionamento professionale degli addetti ai pubblici esercizi ed alle pasticcerie, da realizzarsi coi seguenti mezzi:

Il commerciante ha una funzione insostituibile; è l'anello di congiunzione fra produttore e consumatore, e tutte le volte che si è cercato di togliere questo anello intermedio non si è fatto che confusione e si sono aumentate le spese.

MUSSOLINI

(Dal discorso alla Camera)

a) Controllo periodico degli albi di categoria presso gli Uffici di Collocazione ed opportunità di addizione alla costituzione di un «Ufficio Nazionale di Compensazioni per Lavoranti Pasticcieri».

b) Scuole professionali e loro efficacia per il loro potenziamento dell'Istituto dell'«Appendistato».

c) Dopolavoro di categoria da costituirsi in ogni capoluogo di Pro-

vincia, sotto gli auspici dei gruppi provinciali e dei Sindacati provinciali di categoria.

2) I contratti di lavoro dei dipendenti dai pubblici esercizi e dai lavoratori di pasticceria.

3) Iniziative collettive ed aziendali per l'incremento del consumo degli agrumi, del riso, dell'uva e del vino nei pubblici esercizi e nei laboratori di gelateria e pasticceria».

Festosa attesa del lieto evento a Corte

Il fausto annuncio della maternità di S. A. R. la Principessa di Piemonte, dato alla Camera Fascista, è stato appreso con la più viva gioia dal popolo italiano, il quale circonda di affettuosa devozione la Famiglia Reale e sente con profonda fede che alla continuità e alle fortune della Dinastia è fortemente legato l'avvenire radioso della Patria.

Tutta la Nazione esultante partecipa alla gioia e alla attesa della Principessa e del Principe di Piemonte.

PER IL CALENDARIO della V FIERA del LEVANTE

Allo scopo di ordinare in tempo utile il «Calendario delle manifestazioni» della V Fiera del Levante, la Presidenza dell'Ente Autonomo barese prega Enti ed organizzazioni di voler segnalare alla Segreteria della Fiera eventuali iniziative prese al riguardo circa convegni, congressi, manifestazioni speciali, gite in comitiva ecc., il tutto fornito delle maggiori indicazioni di dettaglio.

DIORAMI DI VITA ARTIGIANA

Il mestiere della buona fortuna

La categoria artigiana dei maniscalchi è troppo a torto e troppo spesso misconosciuta. Avviene talvolta di sentire qualche giovan signore dire ad altri in tono di disprezzo: «Ma vada a fare il maniscalco!», quasi che il ferrare cavalli fosse una cosa di poco conto. Non per nulla invece l'Artigianato Italiano, nella sua intelligente organizzazione sindacale, ha messo i maniscalchi a far parte della categoria delle Arti Sanitarie Ausiliarie.

L'artiere d'oggi non è più, d'accordo, quello di una volta, pur tuttavia anche nella sua attuale attività specifica necessita e si vale di notevoli cognizioni tecniche e zootecniche.

Un tempo il maniscalco era anche veterinario. Gli antichi libri di mascalca erano dei veri e propri trattati di zoiatria, un poco empirici e un poco... approssimativi, ma era quanto di meglio e di più allora si conoscesse.

Una separazione tra mascalca e veterinaria si è avuta soltanto nella seconda metà del settecento, e anche dopo. Con il sorgere di numerose scuole veterinarie la distinzione tra l'arte del maniscalco e la scienza del medico degli animali si è nettamente definita.

Oggi non si vuole tornare indietro, e rendere al maniscalco gli onori di veterinario o di un suo «facente funzioni», ma ciò non toglie che per ogni ferratore si richiedano dei requisiti scientifici di cui assolutamente deve essere in possesso.

Molto giustamente scrive in proposito Enrico Coli:

«A prescindere dal fatto che, per disposizione di legge, il maniscalco ha il dovere di denunciare eventuali malattie infettive e infestive contagiose e che egli, sotto gli ordini del veterinario, è pur sempre l'infermiere degli equini, a prescindere da ciò, certo è che la ferratura implica necessariamente la conoscenza delle più elementari nozioni di quella branca della scienza zootecnica, che è la podologia.

Non basta sapere forgiare il ferro: occorre anche sapere come si fa il pareggio in riguardo alle pressioni ascendenti e discendenti del piede, come questo dev'essere igienicamente trattato, come si può correggere un difetto di proporzione, di forma, di qualità e di spessore dello zoccolo, un difetto d'appiombamento, un difetto d'andatura, un vizio d'atteggiamento e sapere anche quali requisiti debbono possedere i ferri da applicare a piedi affetti da certe malattie o che hanno subito un'operazione chirurgica: e via dicendo.

I Romani, pur non conoscendo ancora la ferratura con i chiodi, annettevano grande importanza all'aptatura pedum degli equini e, come appare dall'Editto dell'Imperatore Diocleziano, la consideravano come una delle principali mansioni del mulomedicus, ossia del veterinario. Oggi essa è di competenza del maniscalco».

Di questi maniscalchi abbiamo in provincia centocinquanta esemplari. Brava gente, tutta, che conosce a fondo il suo mestiere e che ad esso si applica con passione e competenza. Anche i maniscalchi hanno una storia, accompagnata agli alti e bassi della fortuna equina. Fino all'epoca della guerra tutto è andato abbastanza bene. Poi, con la motorizzazione al cento per cento e con il disparire del notevole contingente di animali da tiro c'è stato un periodo di disoccupazione non molto controllato dal lavoro di ferratura di animali bovini. Ora, col novello incrementarsi della popolazione equina, specie nella campagna, è tornato un poco il lavoro anche per gli artigiani della mascalca.

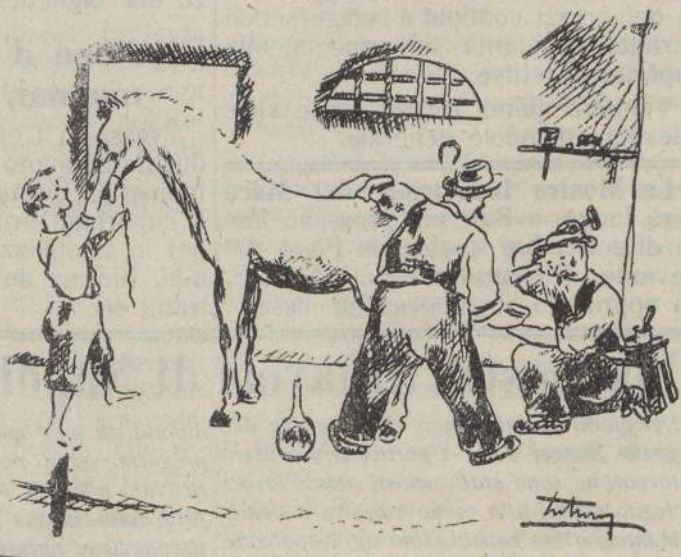
Questo mestiere è tanto gioioso. Ogni colpo sull'incudine è una nota squillante e canterina. Il maniscalco non ha mai da battere su grandi masse di ferro che attutiscano la nota. Via via ch'egli lavora egli imprime alla verga incandescente la grandezza e la forma che vuole: ogni piede e ogni zoccolo hanno la loro forma. Questa scarpa di ferro che il maniscalco prepara vien ricavata in poco tempo e deve essere esatta, deve adattarsi perfettamente alle difettosità eventuali dello zoccolo, correggendole. Per far questo il maniscalco spesso esce sulla strada o nella corte dove l'animale attende tranquillamente e gli «prova» il ferro, sul piede che altri o egli stesso levano in alto. Il ferro è ancora caldo, e un poco brucia sulla massa unguele. Ne nasce quell'acre odore che tutti conoscono... L'artiere sogguarda: ancora non va bene. E torna a tuffare il suo ferro nel fuoco della fucina fin che ridiventi rovente e lo riplasma a suon di martello sull'incudine allegra.

Ecco che ci siamo: ora il ferro va bene: è tecnicamente perfetto.

(Al profano sembrerà una cosa qualunque,

ma l'opera merita considerazione. Quella ingrossatura, per esempio, da quella parte serve a correggere un difetto della bestia nel camminare. Il maniscalco si è accorto, con il suo occhio clinico, osservando la struttura della gamba e le condizioni del ferro tolto. Oppure, non so, i due ramponi posteriori, i «tacchi», hanno un risvolto particolare, e anche qui c'è il suo bravo perché...)

Ora bisogna «ferrare» l'animale. Quasi sempre le bestie, annitenti o mugghianti, sono tranquille. L'operazione non le fa sof-



frir. Rimangono quiete su tre gambe, mentre la quarta vien trattenuta all'in su: lo zoccolo dei cavalli, concavo nel suo mezzo, appare come una preistorica coppa di antichissimi secoli. Ed ecc. o l'operazione. Il maniscalco ripulisce ancora tutto il fondo dell'unghia, indi applica la «calzatura». Per gli appositi fori introduce tanti caratteristici chiodi e col martello li ferma, li puntella un poco. Tutto bene? Tutto bene. Soddisfatto, l'artigiano allora li batte con forza misurata in modo che le punte vengano a riuscire ai lati, in alto, senza - Dio ne guardi! - toccare qualche parte vitale del piede. Le punte sono poi abilmente rivolte e mozzate. Fatto. «Il signore è servito».

Poi c'è la ferratura delle armentie e dei bovi a cui si applica un ferro di tutt'altra specie, data la particolare natura del piede bovino rotto in due parti. Generalmente la ferratura qui si limita alle metà esterne dei piedi posteriori. Una specie, insomma, di «mezza suola»...

Vediamo un poco su quanto «contingente» possono contare i nostri maniscalchi. Esso è abbastanza notevole: quindicimila e più cavalli, seimila seicento asini (nessuno forse pensa che in provincia ci siano tanti somari),

circa cinquemila muli e poi oltre duecentomila bovini, in gran parte appartenenti al sesso gentile.

I maniscalchi li trovate sparsi per i paesi, alle porte dei grossi centri, nei sobborghi delle città.

Il loro lavoro incomincia di buon mattino con il ritmo dei colpi di martello che esprimono giocondamente l'animo e la bellezza della fatica sanamente intesa.

Gli artieri ferratori sono sempre della gente allegra, anche se talvolta il mantice sta fermo e l'incudine tace. Che tutti quei ferri di cavallo appesi lungo i muri dell'officina portino loro fortuna? Per chi è superstizioso forse sì. Ma, soggiungono gli esperti in materia, il ferro di cavallo bisogna trovarlo d'improvviso sulla strada. Altrimenti il «potere benefico» non si irradia.

Oggi ferri di cavallo non se ne trovano troppo facilmente. Bisognerà aggiornarsi, allora, anche qui e, magari, sostituire il simbolico ferro con... una ruota d'automobile!

ellenci

CIO' CHE AVVIENE NEL MONDO...

L'importazione complessiva dei grani in Italia è diminuita di 3 milioni, 717 mila 420 quintali.

Il Ministero dell'Interno ha decretato il ribasso del 5 per cento sulle specialità medicinali, fermenti, sieri, prodotti affini, ecc. escluse le specialità medicinali estere.

Nella quinta settimana di maggio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è diminuita del 0,45 per cento, essendo passata da 274,68 e 273,45, e conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 36,41 a 36,57.

All'estero, l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato, negli Stati Uniti d'America da 108,2 a 108,6 e in Germania da 96,3 a 96,5, mentre è ribassato in Inghilterra da 92 a 91,6.

Il primo convegno italiano dei tabacchicoltori ha svolto i suoi lavori a Firenze votando un o. d. g.

L'XI Congresso internazionale dell'acetilene, della saldatura autogena e delle industrie affini ha tenuto le sue assise a Roma.

Il consumo del carburante di calcio nel mondo è aumentato di un milione di tonnellate.

Il prezzo del pane in Russia è stato portato da 20 a 60 copeki.

Il tasso di sconto è stato ribassato in Francia dal 3 al 2 e mezzo per cento.

Col 14 maggio è entrato in vigore il D. L. concernente il divieto di importazione della seta tratta greggia semplice doppiata e tinta qualunque sia il paese di origine e il mezzo di spedizione.

Al primo convegno nazionale dei commercianti in combustibili solidi S. E. Asquini, Sottosegretario alle Corporazioni, ha vivamente elogiato i commercianti italiani e il loro spirito corporativo.

La Fiera di Tripoli ha avuto quest'anno 110 mila visitatori con oltre 1600 espositori e con un movimento di affari assai ragguardevole.

La riserva in valuta aurea della Banca d'Italia al 10 maggio è aumentata da 6 miliardi 839 milioni 809 mila a 6 miliardi 840 milioni 394 mila.

Particolari felicitazioni sono state emanate per l'incremento del consumo delle frutta e delle verdure.

Le importazioni in Italia nel 1933 furono di milioni 7.412 contro 21.000 del 1929 e le esportazioni di milioni 5.979 contro 15.935 del 1929.

REUMATISMI

Sciatica - Artrite

Casa di Cura dott. CASTELLANI
 UDINE - Porta Gemona - Telef. 1-84

MEDICINA GENERALE
 MALATTIE REUMATICHE e del RICAMBIO

Gabinetto di Cure Fisiche
 VISITE dalle 8 alle 11 - dalle 14 alle 17
 Festivi 8 - 11

Erika Ditta Elios
 :: Ortolani
 UDINE
 Piazza Duomo N. 16
 (di fianco all'Albergo Commercio)
 Telefono 4-20
 MACCHINE DA SCRIVERE e DA COPIEGGIO ::
 = CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =
 OFFICINA SPECIALIZZATA
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

Rubrica dei Quesiti

Cauzione commerciale

M. A. - Friuli.

Domanda - Si chiede se l'esercizio del commercio per mutilati e invalidi di guerra sia esente da cauzione.

Risposta - Le Circolari Ministeriali 15 luglio 1931 e 17 febbraio 1932 prevedono l'esonero dal deposito cauzionale naturalmente per il solo commercio ambulante a favore di quei mutilati o invalidi di guerra e per la Causa Nazionale e di quelle vedove ed orfani di guerra che intendono dedicarsi al commercio ambulante e siano in condizioni di indigenza tali da riuscire loro impossibile di effettuare il detto deposito. Questa impossibilità non può ricorrere quando si tratta di commercio fino a mezzo di negozio o esercizio pubblico il cui impianto richiede impiego di capitali e denaro.

Commercio di piante e semi

Erborista - Friuli.

Domanda - Essendomi state richieste alcune piante del mio vivaio da un amico, glielo ho spedite. La spedizione però è stata fermata per deficienza di documenti di accompagnamento. Perché questa restrizione? Quali norme si devono seguire?

Risposta - La restrizione è spiegata dalle disposizioni del regolamento per l'applicazione della legge 18 giugno 1931 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 1933, per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle malattie e cause nemiche. Se queste disposizioni fossero state applicate molto tempo prima d'ora, non si avrebbero a deplorare tante malattie che danneggiano la nostra agricoltura e che furono appunto importate colla spedizione delle piante.

Si capisce che è più facile di andare davanti a una massa di operai e dire: "Vi si aumentano i salari". Si riscuotono molti applausi. Ma viceversa il dovere del fascista è quello di dire: "Fate questo sacrificio perché questo permetterà di sostenere la battaglia sui mercati internazionali, farà rifiorire la nostra esportazione, darà lavoro a voi continuativi e a quelli che non l'hanno".

MUSSOLINI

(Dal discorso alla Camera)

Il citato regolamento adunque prescrive che i proprietari, conduttori o direttori di vivai, stabilimenti orticoli o stabilimenti per la preparazione e selezione di semi devono denunciare al Prefetto della rispettiva provincia l'esistenza dell'azienda al fine di ottenere la necessaria autorizzazione. Per le aziende di nuovo impianto la domanda deve essere presentata non più tardi del 31 agosto dell'anno in cui si intende iniziare il funzionamento. La circolazione delle piante e semi nell'interno del Regno è permessa solo ai vivai, stabilimenti orticoli e per la selezione a ditte commercianti, alle quali sia stata rilasciata l'autorizzazione.

Sulle fatture che accompagnano la merce devono essere indicati a cura e sotto la responsabilità dello spedite la data, il numero della autorizzazione e la R. Prefettura che l'ha rilasciata. Uguali indicazioni devono essere messe sui colli di spedizione, in unione al nome e domicilio dello spedite e del destinatario.

Qualunque spedizione effettuata da persone o enti sprovvisti di autorizzazione (ed è questo il caso dell'interrogante) dovrà essere accompagnata da apposito permesso rilasciato dal competente R. Osservatorio per le malattie delle piante o dal commissario provinciale.

R. M. e indennità

T. R. - Friuli.

Domanda - La ditta presso la quale sono impiegato ha proceduto al mio licenziamento con preavviso di tre mesi.

L'ammontare dell'indennità di licenziamento calcolata sulla mia vecchia retribuzione è un reddito ascrivibile alla Categoria C2 della R. M. e come tale soggetto al diritto di rivalsa da parte del datore di lavoro ai sensi delle recenti norme fiscali?

La calcolazione dell'indennità deve esser fatta sulla nuova retribuzione risultante dall'applicazione delle norme sopra accennate?

Risposta - Deve essere applicata la trattenuta. Il computo dell'indennità di anzianità deve fare in base all'ultimo stipendio percepito non tenendo calcolo delle ritenute.

Mandato e procura

O. - 1971.

Domanda - Per le compravendite di immobili occorre il mandato scritto?

Risposta - Dispone il R. D. L. 7 gennaio 1926, n. 12: «La mancanza della forma scritta del mandato nelle compravendite di beni immobili, compiute prima della pubblicazione del decreto, a mezzo di mandatario, non costituisce causa d'invalidità del contratto». Si deve quindi ritenere costata una legge transitoria e interpretativa nel senso che per vendere o comprare validamente immobili a mezzo di mandatario occorre che questi abbia una procura scritta ad hoc.

FALLIMENTI

D'Este Silvio (Ditta) in persona di Emilia D'Este - esercente bar - Pordenone - 22 maggio 1934 - Giudice cav. Orsi, curatore avv. Molè - Presentazione titoli di credito 21 giugno - chiusura verbale di verifica 28 giugno - Attivo L. 33.500 - Passivo L. 48.604.

Piccoli Angelo e Luigi - macellai - Maniago - 25 giugno 1934 - Giudice cav. Ferlan - curatore dott. Piazza - Presentazione titoli di credito 25 giugno - chiusura verbale di verifica 28 giugno - Attivo L. 48.000 - Passivo L. 120.000.

Manganotti Giovanni fu Pio - Udine - esercente calzoleria - 5 giugno - Giudice cav. Della Bianca - curatore avv. C. Allatore - Presentazione titoli di credito 3 luglio - chiusura processo di verifica 20 luglio - Attivo L. 30.000 - Passivo L. 75.000.

Sacher Vittorio - autotrasporti - Cervignano - 4 giugno 1934 - Giudice cav. Santomaso - curatore avv. Mauro - Presentazione titoli di credito 2 luglio - chiusura processo di verifica 16 luglio - Attivo non precisato - Passivo 50.000 lire.

Mancin Floriano - negozio ferramenta e materiale costruzione - Valvasone - 7 giugno 1934 - Giudice cav. Santomaso - curatore rag. Pinni - Presentazione titoli di credito 2 luglio - chiusura processo verifiche 23 luglio.

PICCOLI FALLIMENTI

Basso Egidio - falegname - Sacile - comm. giudiz. avv. A. Sartori.

Marcon Giacomo - commercio mobili - Azzano Decimo - Commissario giudiz. rag. E. Cavicchi.

Avon Ermenegildo - meccanico - Cordovons - Comm. giudiz. rag. E. Cavicchi.

Vuerich Pietro - di Maria - ferramenta - Pontebba - Comm. giudiziale rag. A. de B. Cavalcabò.

Kugi Giuseppe - Legnami - Coccau di Tarvisio - 28-4-34 - Amm. g. rag. A. de B. Cavalcabò.

Chittaro Severino - Trattoria - Malborghetto - 28-4-34 - Amm. g. rag. A. de B. Cavalcabò.

Omologazioni di concordato

Soc. An. Arturo Stradiotto - Codroipo - Sent. 31-1-34.

Ernesto e Silvia Lizier - Pordenone - Sentenza 17-4-34.

Croatto Edoardo fu G. Batta e Gino, G. Batta e Gelindo di Edoardo - Pradamano - Sentenza 18-4-34.

Riapertura fallimentare

Con sentenza 7-4-34 veniva risolto il concordato e dichiarato nuovamente il fallimento di Clemente Davide da Percotto.

Estensione di fallimento

Il fallimento dichiarato in data 25-3-1934 a carico della Ditta Fratelli Puppati in persona di Ugo Puppati da Attimis con sentenza in data 17-4-1934 è stato esteso anche alla sorella Noemi Puppati.

REVOCHE

Con sentenza 30-4-1934 è stato revocato il fallimento dichiarato con sent. 1-3-1934 a carico di Dose Giovanni.

Il fallimento dichiarato a carico di Agosto Tiziano di Udine è stato chiuso per mancanza di passivo. (Dichiarazione in atti del R. Tribunale C. e P. di Udine).

DICHIARAZIONE

Gli effetti protestati a carico dei nominativi: Coloricchio Gedeone, Pozzuolo del Friuli L. 141,60 - Fari Enrico, Mortegliano L. 121,75 e 2225,70 - Tomada Vincenzo, Mortegliano L. 127,75 - Piva Antonio, Morsano L. 531 - Cudini Primo, Lavariano L. 25,75, sono stati erroneamente pubblicati sul bollettino relativo al mese di aprile 1934, dato che si riferiscono tutte a frotte non accettate e quindi sono da ritenersi come non pubblicati.

Tassa scambio sui funghi

Circa l'assoggettabilità a tassa scambio dei funghi le circolari Ministeriali n. 42486 del 17-7-1933 e 54227 del 19-5-1934 precisano:

«Quanto alle modalità di pagamento della tassa in questione, avuto riguardo alla difficoltà che in pratica può presentare l'obbligo del rilascio della fattura o di analogo documento da parte dei raccoglitori di funghi, non si ha difficoltà ad ammettere che, in analogia a quanto è stato disposto per i raccoglitori di erbe medicinali con ministeriale 30 giugno 1931 N. 41538, limitatamente alle vendite di funghi effettuate dai raccoglitori, la fattura venga compilata dal commerciante od incettatore al quale per legge fa carico la tassa di scambio.

Nel caso, quindi, in cui i commercianti o incettatori ricevano i prodotti di cui trattasi senza l'accompagnamento della fattura, è fatto obbligo agli stessi di redigere la fattura relativa in nome proprio all'atto del ricevimento dei funghi e di corrispondere la dovuta tassa di scambio mediante apposizione su di essa fattura di entrambe le sezioni delle prescritte marche.

«Sono state infine impartite opportune disposizioni al Comando Generale della R. Guardia di Finanza nel senso che per le infrazioni anteriori al 19 luglio 1933 i Nuclei di P. T. redigano verbali di constatazione per il recupero della sola tassa dovuta limitatamente alle vendite di funghi poste in essere dai commercianti ed incettatori prescindendo, invece, da ogni rilievo per quanto concerne gli acquisti dai medesimi effettuati presso i contadini ed i raccoglitori».

In difesa delle divise e della valuta nazionali

Il Ministero delle Comunicazioni ha impartito speciali norme a tutti gli Uffici postali e telegrafici del Regno per gli invii di lettere assicurate, di vaglia internazionali e per qualunque operazione in denaro con l'estero, e ciò in applicazione del decreto del Ministero delle Finanze in data 26 maggio scorso, relativo alle norme che regolano le operazioni dei cambi delle divise.

Il Ministro delle Finanze frattanto ha stabilito che la bollatura dei titoli italiani emessi all'estero non venga considerata come circolazione nel Regno agli effetti delle esenzioni fiscali di cui hanno fruito o fruiscono per i detti titoli le società ed enti emittenti dei titoli stessi.

E' stato pubblicato il R. D. L. 26-5-1934, N. 804 concernente la modifica e disciplina della applicazione della tassa di bollo sui titoli esteri, circa la denuncia dei titoli depositati all'estero, le sanzioni per i trasgressori, ecc. nonché le norme che regolano le operazioni in cambi o divise.

I trasgressori alle norme sono passibili di deferimento alle Commissioni Provinciali per il Confino.

VARIE

Deviazioni nei viaggi a Roma per sposi

Sono note le agevolazioni accordate dal Governo sulle ferrovie per gli sposi che si recano a Roma. Nelle riduzioni sono ammesse le seguenti deviazioni: prima Pisa-Firenze-Arezzo-Chiusi, col maggior percorso di chilometri 61; seconda Pisa-Empoli-Siena-Chiusi, col maggior percorso di chilometri 33; Pisa-Firenze-Terontola-Assisi-Foligno, col maggior percorso di chilometri 116.

Naturalmente, il maggior percorso è a carico dei viaggiatori.

Le deviazioni devono essere richieste all'atto dell'emissione del biglietto, oppure a qualche stazione prima di iniziare il percorso deviato.

Sull'argomento del viaggio degli sposi, avvertiamo ancora che il Governatore di Roma ha concesso agli sposi una speciale tessera gratuita di circolazione sulle tranvie urbane della capitale. Tali tessere sono distribuite dall'Agenzia della C. I. T. (Compagnia Italiana Turismo) in Roma, piazza dell'Esedra, dove gli sposi colà in viaggio di nozze possono rivolgersi.

Riduzioni sulle tariffe postali e telefoniche col 1 giugno

Con provvedimento in corso vengono ridotte le tasse per i pacchi postali diretti nel Regno e nelle Colonie nella misura del 20 per cento.

Esse risultano quindi così stabilite: Pacchi ordinari fino ad un kg. L. 2.

Da oltre un kg. fino a tre kg. lire 4. Da oltre tre kg. fino a cinque, lire 6. Da oltre cinque kg. fino a dieci, lire 10. Da oltre 10 kg. fino a quindici, lire 13. Da oltre quindici fino a venti, lire 15. Pacchi ordinari ingombranti: aumento del 50 per cento sulle tasse anzidette. Pacchi urgenti; fino ad un kg. lire 6. Oltre un kg. fino a tre; lire 12. Da oltre kg. tre fino a cinque, lire 18. Pacchi urgenti ingombranti per i pesi anzidetti lire 7, 14, 21, rispettivamente.

Tali riduzioni ebbero effetto dal 1 giugno u. s. Dalla stessa data sono state ridotte del 40 per cento le tariffe ordinarie relative alle comunicazioni telefoniche interurbane richieste dal domicilio dei privati e dai posti pubblici, dove non esiste rete urbana, ed effettuati nel periodo che va dalle ore venti alle sette del mattino. Sono allo studio congrue riduzioni alle tariffe in vigore per gli impianti e traslochi dei telefoni urbani nei vari centri.

PRESTITI DI FAVORE AD ARTIGIANI E PICCOLI INDUSTRIALI

Con opportuno provvedimento lo Spett. Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie ha deliberato di stanziare apposito fondo a titolo di contributo agli interessi sulle operazioni di prestito ad artigiani e piccoli industriali; questo solo però ai nuovi prestiti di importo non superiore a lire 2000.

Siamo certi che gli Artigiani non mancheranno di apprezzare ancora una volta il particolare trattamento della Sezione Autonoma di Credito, che consente ai più modesti lavoratori di ricorrere all'aiuto del credito a condizioni di speciale favore.

Le domande di prestito devono essere presentate col tramite dell'Artigianato Provinciale di Udine, Piazza XX Settembre n. 11 o direttamente alla Filiale della Sezione Autonoma di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato Udine, via Rauscedo n. 1.

L'AZIONE CREDITIZIA A FAVORE DEGLI ARTIGIANI E PICCOLI INDUSTRIALI durante il 1933

Dalla Relazione Bilancio dell'esercizio 1933 della Sezione Autonoma di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato (Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie - legge 29 marzo 1928 n. 631) si rilevano i dati riferenti all'attività svolta durante la scorsa annata.

Malgrado le difficoltà del momento la Sezione ha cercato di audare incontro ai bisogni del maggior numero possibile di aziende, tantoché le operazioni concluse nel 1933 risultano sensibilmente superiori per numero e per importo a quello dell'esercizio precedente. Tale soddisfacente incremento segna per certo l'inizio di una favorevole ripresa che si spera possa accentuarsi ancor più negli esercizi futuri.

Il lavoro creditizio svolto dalla Sezione nel 1933 si riassume nelle seguenti cifre: Domande esaminate N. 3363 per l'ammontare di L. 17.614.980,65 di cui furono accolte N. 2467 per L. 6.543.551,80, così ripartite per zona:

Filiale di Roma n. 545, L. 1.848.624,25 - Filiale di Udine n. 922, L. 1.609.818,60 - Agenzia di Milano n. 78, L. 255.325,00 - Agenzia di Venezia n. 168, L. 471.433,95 - Rappresentanza di Rovigo n. 18, L. 39.600,00 - idem di Vicenza n. 39, L. 107.150,00 - idem di Verona n. 8, L. 12.000,00 - idem di Trieste n. 27, L. 41.150,00 - idem di Firenze n. 37, L. 155.200,00 - idem di Bologna n. 24, Lire 46.200,00 - idem di Brescia n. 29, L. 111.500,00 - idem di Bolzano n. 12, L. 26.100,00 - idem di Torino n. 28, L. 135.000,00 - Casse Rurali e Agrarie n. 41, L. 1.115.000,00 - Mezzogiorno n. 189, L. 528.450,00 - Rappresentanza di Tripoli n. 4, L. 41.000,00.

Si rileva con senso di vero compiacimento che la Filiale di Udine figura ai primissimi posti, poiché le domande accolte furono 922 per complessive L. 1.629.818,60, dando modo così a gran numero di artigiani e piccoli industriali del Friuli di approfittare del beneficio del credito specializzato.

PRO-MEMORIA

Cartellini riduzione prezzi

Rammentiamo l'obbligo che esiste per tutti i commercianti di osservare il R. Decreto 11 gennaio 1923, numero 138, che impone la pubblicità dei prezzi dei generi e articoli posti in vendita, al quale possono sottrarsi solo: gli oggetti artistici, i prodotti dell'industria orafa, i prodotti non finiti, gli oggetti usati, i saggi di opere in unico esemplare e i libri che portano stampato il prezzo di vendita.

Data inoltre la particolare attuale situazione, l'osservanza della esposizione dei prezzi assume carattere più delicato e pone il commerciante di fronte a più sentite responsabilità, specialmente in ordine al controllo dei prezzi ribassati.

Oltre all'osservanza di questa norma di legge, il commerciante procura di riassumere in una tabella i prezzi dei generi posti in vendita in special modo per quei rami di commercio che per la natura delle merci vendute si trovano in difficoltà nell'applicare un cartellino per ogni genere o articolo (fruttivendoli, erbivendoli, fiaschetterie, pescivendoli, pubblici esercizi).

Così per i panificatori (ad esempio) il prezzo del pane nelle varie forme e qualità va riunito in una tabella da mettersi bene in vista nella vetrina e nel negozio.

Rammentiamo inoltre a titolo informativo che la pena pecuniaria inflitta ai contravventori alle norme relative alla pubblicità dei prezzi va da un minimo di L. 50 a un massimo di L. 2000, elevabile a lire 10.000 in caso di recidiva.

Norme per gli aperitivi

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un R. Decreto legge col quale le disposizioni del R. Decreto 9 novembre 1933 riguardanti la disciplina della preparazione e del commercio del vermouth, potranno essere estese in tutto o in parte mediante Decreto reale alla disciplina della preparazione e del commercio degli aperitivi con vino.

Prezzi e costo della vita

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia, calcolato con base 1913-100 dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano, è passato da 275,40 nel mese di marzo 1934 a 275,24 nel successivo aprile. Nella seconda settimana di maggio il numero indice era di 274,73. L'indice generale del costo della vita con base giugno 1927-100 risulta diminuito nell'aprile 1934 di punti 0,03 in confronto a quello del mese immediatamente precedente essendo passato da 73,78 a 73,75. L'indice del capitolo «alimentazione» risulta pure diminuito nel periodo suindicato di punti 0,04 essendo passato da 69,15 a 69,11.

Assistenza Tributaria

Lo Studio di Assistenza Tributaria del sig. Gennaro Conte, via Villalta N. 7 - Telef. 9-29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle imposte Dirette e Indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

Esercenti, Consumatori!

Preferite sempre i prodotti italiani e genuini che portano la Marca di tricolore di garanzia del «CON-TROLLO CHIMICO PERMANENTE ITALIANO», la quale Vi dà il diritto di farli analizzare gratuitamente, sempre e da qualsiasi luogo.

Preferiteli costantemente nel Vostro interesse ed in quello della Salute e della igiene pubblica e del buon nome della produzione italiana.

Primaria Torrefazione Udinese del Caffè

G. DE NARDO VIA MANIN - 12

UDINE :: Telefono

CACAO - CIOCCOLATO - MALTO - THE :: ::

:: :: BISCOTTI - CAMELLE - CONFETTURE

10-07

CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA

Direttore Sanitario: Dott. ANTONIO LUTICHIAU

MEDICINA GENERALE: Prof. A. Gasbarrini - Prof. A. Gnudi - Prof. L. Silvagni

- Prof. Sen. G. Viola.

CHIRURGIA GENERALE: On. Prof. R. Paolucci.

GINECOLOGIA: Prof. A. Orsini.

CHIRURGIA CEREBRALE E ORTOPEDIA: Prof. A. Serra.

OCULISTICA: Prof. C. Mariotti.

PEDIATRIA: Prof. P. Busacchi.

RADIOLOGIA E RADIUMTERAPIA: Prof. G. G. Palmieri - Dr. C. Palmieri.

Trattamento del diabete, della obesità e delle altre malattie del ricambio; cure fisiche (elettricità naturale ed artificiale - elettroterapia - idroterapia) cura Wagner per la paralisi progressiva

Laboratori per indagini cliniche. Assistenza medica permanente

BOLOGNA - VIA BELL'OMBRA, 24 - Telef. 21-447 e 21-487

TEMI E PANORAMI

Il commercio all'ordine del giorno

Commentando l'o. d. g. votato dalla Confederazione Commerciale dopo i provvedimenti per l'adeguamento dei prezzi, il «Popolo di Roma» (giornale che si distingue in epoca non lontana per le non celate antipatie verso il commercio in genere attraverso una critica spietata) fra l'altro scrive:

«Il commerciante che riduce il prezzo di un genere da 40 a 36 può trovarsi in questa triste situazione, alla fine, che le quattro lire che egli toglie dal prezzo, costituivano non solo il guadagno, ma parte del suo capitale. E allora toglie oggi per ogni oggetto che vende qualche cosa del suo capitale e toglie domani qualche altra, in breve tempo scompaie tutto il capitale, e così invece di aiutare la economia nazionale a sollevarsi, si potrebbero trascinare al fallimento migliaia di persone».

E continua:

«Il commercio! Pensiamo un po' che cosa esso rappresenti. Ottocentomila esercizi, ottocentomila capi di grandi, medi, piccoli esercizi. Se calcoliamo una media irrisoria di tre commessi per esercizio (e ci sono aziende che impiegano migliaia di persone), abbiamo già che due milioni e mezzo circa di italiani vivono di commercio; se aggiungiamo a questi le loro famiglie, non è esagerato dire che un quarto della popolazione italiana vive di commercio e col commercio. E questo a prescindere dalla proprietà edilizia che trae dai fitti delle aziende commerciali un lauto guadagno.

La ripresa dell'economia in un volume più o meno maggiore ha oggi delle pregiudiziali di natura schiettamente politica. Non mai come oggi lo sviluppo delle forze economiche dipese dalle condizioni della politica europea e mondiale. Ci sono delle superfici di attrito che si acutizzano. Prima di tutto la questione del disarmo.

Questione posta al mondo in un modo assurdo. Non si doveva mai parlare di disarmo, perché anche nella migliore delle ipotesi le Nazioni rimarranno armate.

Oggi questo problema può considerarsi esaurito. Tuttavia lascerà degli strascichi penosi e irritanti. Poi c'è il problema della Saar e il problema del Danubio e quello dell'Oriente. Questa vecchia Europa deve decidersi. O fa una politica continentale fra i continenti, o il timone le sfugge di mano.

MUSSOLINI

(Dal discorso alla Camera)

Per tutto questo, un settore così importante, così vitale della nostra vita economica, occorre che sia seguito e segnalato oggi all'ordine del giorno, perché, a dirla con un termine di guerra, è andato al fuoco subito dopo gli impiegati e i padroni di casa. Ed è equo ricordare che i commercianti hanno disciplinatamente accettato questi nuovi ribassi, in un momento non agevole. Difatti, è innegabile che, in questi ultimi tempi, passato il periodo delle vacche grasse, il commercio, premuto dalle difficoltà e dalla concorrenza, aveva già ridotto i prezzi, accontentandosi di modesti utili margini. Un dieci per cento in meno nel 1926 o nel 1928 avrebbe significato poca cosa, ma oggi incide fortemente sui bilanci di tutte le aziende».

Nell'ordine del giorno approvato dalle gerarchie commerciali è detto che si fanno voti perché «l'azione in corso, da parte del commercio, non costituisca se non la prossima riduzione dei costi di produzione». E' da auspicare che ciò avvenga rapidamente, perché a questo mira la nuova salutare azione di adeguamento iniziata il giorno 16 aprile, azione che deve fare in modo che tutta la vita italiana naturalmente venga a svolgersi su una base che

sia in effetti tre volte soltanto più cara di quella del 1914. Così i cittadini, e tra essi i commercianti, rifaranno l'equilibrio dei propri bilanci, gli esportatori potranno riconquistare mercati, le industrie, l'agricoltura venderanno di più, un maggior gettito di tributi arriverà all'Erario, e con l'equilibrio dei bilanci dei singoli si potrà avere quello dello Stato, che tutti comprende.

Le comunicazioni automobilistiche regionali giuliane

Nella sede della Federazione Provinciale Fascista del Commercio di Trieste in questi giorni si sono riuniti con l'autorizzazione della Confederazione Nazionale del Commercio i rappresentanti delle Federazioni del Commercio di Udine, Fiume, Gorizia, Pola per esaminare alcuni problemi delle comunicazioni regionali e particolarmente quelle concernenti Grado e la decisa limitazione della linea automobilistica Gorizia-Trieste al tratto Gorizia-Duino.

La Confederazione del Commercio era rappresentata dal cav. Oscar Spinelli, direttore dell'Ufficio confederale dei trasporti e delle comunicazioni. Convennero alla riunione pure l'avv. Luigi Ruzzier presidente dell'Azienda Autonoma di Cura di Grado, il dott. Giorgio Monni in rappresentanza del locale Comitato provinciale del Turismo, ed i più importanti esponenti delle ditte concessionarie delle autolinee della regione, assistiti dal Vicesegretario dell'Unione provinciale dei trasporti e delle comunicazioni interne.

Il convegno era presieduto dal Senatore Giovanni Banelli.

Dopo approfondito esame, la riunione, soffermandosi sulle disagiate comunicazioni della stazione balneare di Grado, che saranno sensibilmente migliorate con la deliberata costruzione del ponte di congiunzione dell'isola alla terra ferma, riconosce la necessità che il provvedimento sia integrato con misure che assicurino il più rapido collegamento fra la stazione ferroviaria di Cervignano a Grado.

E' stato poi lungamente esaminato il problema delle comunicazioni interprovinciali automobilistiche facenti capo a Trieste.

E' stato inviato al Ministro delle Comunicazioni il seguente telegramma:

«Termina ora riunione rappresentanze commerciali Udine, Trieste, Gorizia, Pola, Fiume per comunicazioni automobilistiche regionali stop. Convenuti manifestano massima preoccupazione limitazione a Duino decorrenza 1 giugno autolinea Gorizia-Trieste servente zona carsica e campi battaglia stop. Prego vivamente sospendere provvedimento attesa comunicazione Vostra Eccellenza voti riunione che sarà effettuata da superiore Confederazione stop. Gradirò assicurazione ringraziamenti ossequi. Presidente Fedecommercio Senatore Banelli».

Fallimenti e protesti

Nel mese di aprile 1934 il numero dei fallimenti ordinari dichiarati è stato di 605, di cui 30 relativi a società anonime, contro 697 del precedente mese di marzo e 831 dell'aprile 1933. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati dalle preture nel mese di aprile 1934 è stato di 515 mentre era stato di 486 nel precedente mese di marzo e di 571 nell'aprile 1933. Il numero dei protesti cambiari elevati nell'aprile 1934 è stato di 63732 mentre era stato di 66532 nel precedente mese di marzo e di 70711 nell'aprile 1933. In complesso nel primo quadrimestre del 1934 sono stati dichiarati 4855 fallimenti compresi i piccoli fallimenti iniziati dalle preture contro 6224 del primo quadrimestre 1933, (diminuzione del 90 per cento) e sono stati elevati 251243 protesti cambiari contro 297780 del primo quadrimestre 1933 (diminuzione del 12,3 per cento).

I TRAFFICANTI DI BIGLIETTI DI BANCA

«E' importante, soprattutto trattando questo argomento di stabilire anche l'altro aspetto del problema; il rapporto tra circolazione e riserva. La circolazione dei biglietti in Italia oggi è di 12 miliardi 661 milioni, ai quali però vanno aggiunti 2 miliardi di monete cosiddette divisionali, le quali però servono benissimo per per andare a far la spesa. Il rapporto dell'oro con biglietti in circolazione è del 53,60 per cento. Si può quindi affermare che la riserva aurea della lira, pur avendo subito una notevole diminuzione per le ragioni che vi ho esposte, è ancora superiore 13 per cento a quel 40 per cento che sarebbe il minimo livello considerato efficiente per garantire una moneta.

Abbiamo avuto una emorragia di circa 700 milioni di oro. In questa emorragia le cause obiettive giocano per due terzi. Un terzo però lo si deve a certi signori, miserabili tanto più quanto più siano signori, i quali in questi ultimi tempi hanno fatto un traffico di biglietti di banca, che noi dobbiamo ricomprare sulle piazze estere. Oggi si prendono le misure contro costoro.

MUSSOLINI

(Discorso alla Camera)

Fiere e rassegne IN ITALIA

Padova - Fiera campionaria internazionale fino 18 giugno.

Bari - Fiera del Levante 6-21 settembre.

Napoli - Mostra internazionale di arte coloniale - 1 ottobre 1934 - 31 gennaio 1935.

ALL' ESTERO

Liegi - Esposizione internazionale dei segnali e dell'organizzazione del traffico stradale 14-24 luglio.

Bordeaux - Fiera coloniale e internazionale 17 giugno - 2 luglio.

Barcellona - Fiera ufficiale internazionale 2-17 giugno.

Ribassi ferroviari per la Fiera di Padova

Il Ministero delle Comunicazioni ha accordato eccezionali ribassi per i viaggiatori diretti a Padova in occasione della XVI Fiera, che coinciderà con le annuali solennità in onore di S. Antonio.

Gli sconti ferroviari avranno vigore fino al 24 giugno.

Dal 31 Maggio al 9 Giugno avrà vigore la riduzione del 50 per cento. Dal 9 Giugno al 17 quella del 70 per cento.

La validazione sarà gratuita per i viaggiatori provenienti da un raggio non superiore ai 100 km.; costerà lire 5 dai 100 ai 199 km., lire 10 dai 200 in poi, compreso l'estero.

La validità del biglietto sarà di giorni 10. Il viaggiatore per ottenere la validazione dovrà rivolgersi presso l'Ufficio Viaggi in piazza Cavour dal 31 al 9 Giugno, nei quartieri della Fiera (Padiglione dell'Adriatica Sicurtà) durante il periodo successivo.

Per i viaggiatori provenienti dall'estero è stato istituito uno speciale libretto contenente 6 biglietti che consentono di toccare, a tariffa ridotta del 50 per cento, sei località diverse.

Agevolazioni di viaggio sono state concesse su tutte le linee marittime e aeree e sulle ferrovie straniere durante lo stesso periodo.

La «Gazzetta Ufficiale», ha pubblicato il R. D. L. N. 821 e il D. M. 30-5-1934 concernenti le norme per l'uso dell'impiego di percentuale di frumento nazionale nella macinazione e produzione di farine e semolini per usi alimentari e la determinazione delle percentuali di grano naz. degli ammassi collettivi.

L'accordo commerciale franco-tedesco è stato prorogato al primo agosto.

dott. Damiani Dentista

della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10-12 e dalle 15-18
il Lunedì a Tolmezzo

Nuovo orario ferroviario

PARTENZE: per Venezia: 4.50 A.; 7.55 A.; 9.45 DD.; 11.5 D.; 12.48 A.L.; 15.30 D.; 18.10 A.; 19.35 D. — per Tarvisio: 4.25 A.; 7.10 A.L. (fino a Villa Santina); 9.55 D.; 13.5 A.; 16.45 A.L. (fino a Villa S.); 18.33 A.; 20.35 DD. — per Trieste: 4.30 O.; 5.55 A.L.; 7 A.L. III cl.; 10 A.L. 13.7 A.; 16.25 A.L.; 19.31 A.L.; 20 D. — per Cervignano Grado - S. Giorgio N.: 5.05 M.; 6.30 A.L.; 8 A.; 9.52 A.; 12.56 M.; 16.10 A.L.; 18.40 O.; 19.32. — per Cividale 7.50 A.; 10.5 M.; 12.20 A.; 16.15 M.; 18.15 A.; 20.30.

ARRIVI: da Venezia: 7.43 A. L. III cl.; 9.23 A.; 9.45 D.; 12.50 D.; 16.5 A.; 19.28 D.; 20.55 DD.; 24 — da Tarvisio: 7.32 A.; 9.01 A.L. (da Villa Santina); 9.28 DD. 15.15 A. 18.30 O.; 19.20 D.; 22.25 A.L. (da Villa S.); — da Trieste 7.45 O.; 9.4 D.; 9.40 D.; 12.44 A.L. 15.22 A.; 17.38 A.L.; 20.20 A.; 21.18 A.L. 23.20 O. — da Gervignano - Grado, San Giorgio di Nog.: 7.25 O.; 9.35 A.; 12.38 A.; 15.20 A.L.; 17.40 A.L.; 19.56 A.; 20.17 A.; 22.42 M. — da Cividale: 7.20 A.; 9.15 A.; 12 M.; 13.50 A.; 17.50 M.; 19.25 A.

SULLA TRAMVIA UDINE-S. DANIELE

Nuovo orario per la stagione estiva in vigore dal 15 maggio:

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore: 6.50; 8.25 (*); 9.15 (**); 11.50; 15 festivo fino a S. Daniele; 17 D.; 18.50 festivo; 19.30 festivo — Arrivi a S. Daniele: 7.55; 9.40 (*); 10.30 (**); 13; 16.10 festivo: 18.05 D.; 20 festivo; 20.40 festivo.

Partenze da S. Daniele: 6.20; 8 D.; 13.05 festivo; 13.40 festivo; 16.50; 18.20; 21.15 festivo — Arrivi a Udine 7.30; 9 D.; 14.20 festivo; 14.50 festivo; 18; 19.30; 22.25 festivo.

(*) - Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì

(**) - Si effettua nei giorni festivi e di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

I treni in partenza da S. Daniele alle 8 e da Udine alle 17 hanno coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti - Clauzetto e Piulungo.

Nei giorni domenicali e festivi viene praticata la tariffa speciale per i viaggiatori in partenza da Udine, con la riduzione del 50 per cento per S. Daniele valevole l'intera giornata ed i pomeriggi per le altre stazioni. In coincidenza per corrispondenza colle messaggerie autotrasporti da Udine per tutte le stazioni della linea.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele nel Friuli

MAGAZZINO DI FAMIGLIA

ALLE 6 PORTE

UDINE - Via Savorgnana 11 - UDINE

VENDITA DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE PER TRASLOGO

SCAMPOLI D'OGNI GENERE E TESSUTI :: APPROPRIATE DELL'OCCASIONE

PREMIATA FABBRICA MOBILI F.lli GIUSSANI fu ANTONIO

BINZAGO di Cesano Maderno (Brienza)

Filiale di UDINE - Via Aquileia 64 b

Nel vostro interesse prima di fare acquisti visitate la Nuova esposizione Troverete mobili in stile 900 di ultima creazione a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia

Nuovi arrivi - PRODUZIONE PROPRIA - Nuovi arrivi

Coi primi Marzo

I' EMPORIO CALZATURE

SI E' TRASFERITO DA VIA RIALTO 9, in

Via Paolo Canciani

negli ex locali della «Calzoleria Triestina», per dar modo alla Spett. Clientela di aver al completo il vasto assortimento.

NB. Chi si presenterà con una copia di questo giornale avrà diritto dello sconto del 10 per cento.

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

:: Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICHE - APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA' - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

Variolo cav. Luigi



CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO

Specialista per malattie

D' Orecchi :: Naso :: Gola

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze

UDINE :: Via Riva 32 - Telefono 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura

per malattie chirurgiche

sulle colline di

TRICESIMO

a 5 minuti dal tram per Udine

DALLE 8-12 TELEFONO 12

Endoscopie:

Via urinario

e apparato digerente

UDINE

Via Mazzini 7

DALLE 13-18 TELEFONO 4